

politico-sociale nonostante l'esistenza del "problema anziani".

Nei paesi europei si è già arrivati alla conclusione che i villaggi e i centri residenziali per soli anziani, anche se confortevolissimi, sono assolutamente sconsigliabili per la separazione che di fatto praticano dal corpo della realtà e della dinamica collettiva.

Occorre, pertanto, predisporre ed organizzare servizi a carattere sanitario e sociale, tali da consentire una risposta alla rosa dei bisogni degli anziani evitando loro l'isolamento.

Si tratta cioè, a seconda del grado di invalidità e di insufficienza, di intervenire sul territorio garantendo idonee strutture sociali, come per esempio mini-appartamenti, servizi di aiuto domestico, servizi di quartiere, case-albergo ed idonee strutture sanitarie, come ambulatori di quartiere e ospedali diurni.

Il Comune potrebbe già, immediatamente, predisporre un censimento del patrimonio edilizio urbano proprio, degli IRCR e privato, da destinare come strutture sociali di intervento sul territorio, e un programma di risanamento di dette strutture da finanziare attraverso la alienazione, per esempio, della Sentina, vincolandone, per evitare speculazioni, la destinazione a fini turistico-sociali, d'accordo con il Comune di S. Benedetto.

Potrebbe, ancora, organizzare un servizio di aiuti domiciliari attraverso il sistema del contratto per prestazioni professionali con alcune collaboratrici familiari per quegli anziani bisognosi ma autosufficienti e possessori di alloggi in proprietà.

Potrebbe, sempre il Comune, stipulare delle convenzioni con dei ristoranti di quartiere per garantire i pasti ai meno abbienti.

Si potrebbe poi stabilire delle forme di intervento economico indiretto meno timide di quelle già intraprese come per esempio la riduzione tariffaria per le manifestazioni del tempo libero (cinema, teatro, stadio ecc.) e del trasporto urbano, la convenzione con alcune lavanderie per il lavaggio del vestiario; la consegna di buoni alimentari mensili e la convenzione con alcuni centri turistici e climatici per il soggiorno estivo.

Quali interventi a più lungo termine (un anno o due), il Comune potrebbe trasformare la sede IRCR, in via del Trivio, in una casa-albergo non solo per gli anziani ma anche per studenti fuori sede e il "Ferrucci" in una casa-protetta per i cronici con reparti di deconicizzazione.

Il trasferimento poi dell'Ospedale "Mazzoni" - già di proprietà degli IRCR - a Monticelli, d'accordo con la Unità Sanitaria Locale 24, potrebbe consentire la trasformazione di una parte del complesso in albergo-diurno.

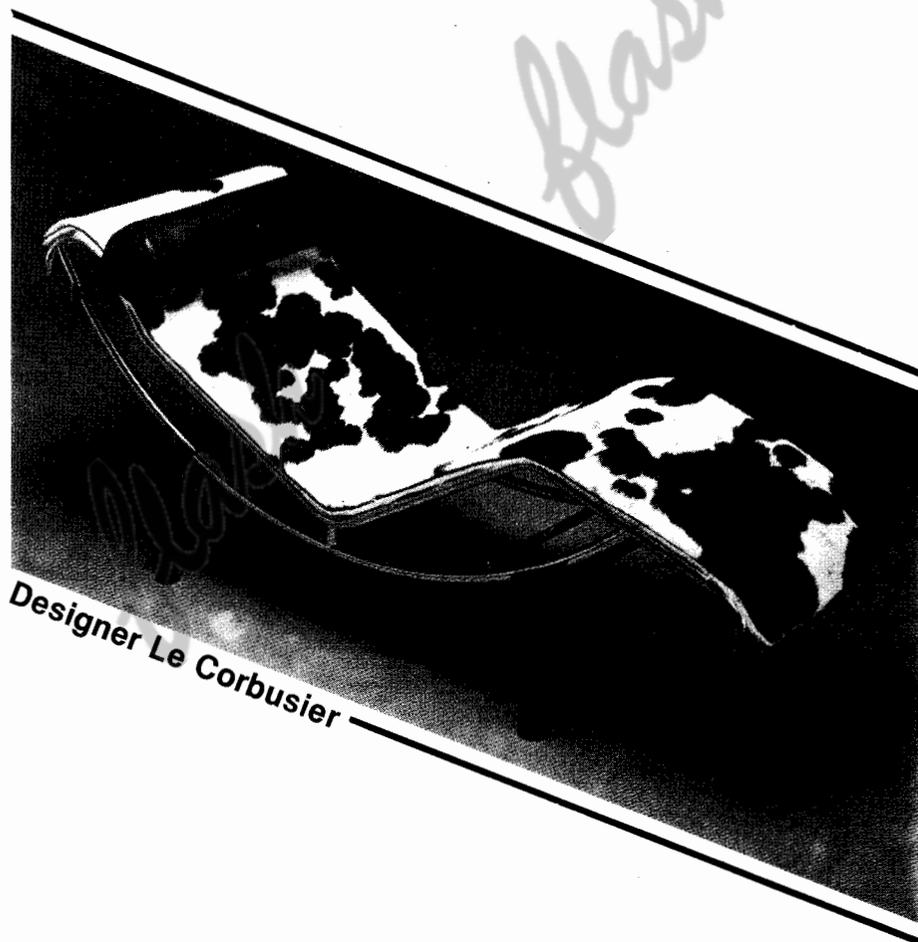
Queste forme di intervento, articolate e studiate tecnicamente da esperti, programmati con l'intervento delle forze sociali e controllate dagli stessi utenti, non solo consentirebbero di ridurre la spesa oggi occorrente, ma garantirebbero anche un servizio che la collettività tuttora ha il dovere morale e civile di rendere a misura d'uomo.

E, comunque, per il momento, solo una questione di volontà politica.

L'età media dei consiglieri comunali in carica è di circa 40 anni. Non si illudano, alla nemesi storica non ci si sottrae, anche se qualche ricoverato di oggi questa triste fine davvero non la meritava.

# spalvieri & fedeli arredamenti

Ascoli Piceno - C.so V. Emanuele 1/9 - Tel. 53556



Designer Le Corbusier

1960 - 1980

Vent'anni di attività per  
SPALVIERI & FEDELI  
Vent'anni di esperienza  
costruita accanto ai più bei  
nomi dell'arredamento  
contemporaneo